SCUOLA SECONDARIA

Per la scuola secondaria di primo grado, il periodo unico sarà scandito da momenti di osservazione del progresso di ciascuno, al fine di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti e fornire ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattico-educativa o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
Tali momenti coincideranno con lo scrutinio finale di giugno, il consiglio di classe di novembre e il consiglio di classe del mese di marzo. Nel mese di novembre, i consigli di classe elaboreranno un giudizio sintetico per aree disciplinari. Questo step, in particolare, è stato calendarizzato in modo da potersi considerare diagnostico sulla ripresa delle attività didattiche ed educative; pertanto, si sono individuati obiettivi essenziali che permettano di dare un quadro sull'inserimento dello studente nella scuola secondaria o sul suo passaggio di classe.

Tale giudizio è espresso in seduta plenaria di Consiglio e si declina in relazione alle seguenti aree disciplinari ed ambiti di apprendimento:

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA: Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie, Religione e Alternativa IRC;

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: Matematica, Scienze naturali, Tecnologia;

AREA STORICO - GEOGRAFICA: Storia, Geografia.

Nella formulazione del giudizio, in fase iniziale si terrà conto dei seguenti indicatori disciplinari:

- Accertamento del possesso dei prerequisiti e delle preconoscenze;
- Rilevazione dei livelli di

partenza e dei seguenti indicatori di

processo:

- Impegno e interesse;
- Partecipazione e motivazione;
- Rispetto delle regole e relazioni interpersonali;
- Predisposizione all'apprendimento
- Autonomia;
- Intelligenza interpersonale.

Per i riscontri successivi si terrà conto degli indicatori di profitto che ciascun docente elabora nelle proprie rubriche di valutazione condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. Nel corso dell'AS 2023-2024 si prenderanno come riferimento iniziale i criteri elaborati nel corso del triennio precedente, che potranno essere progressivamente rimodulati e adeguati in seno ai Dipartimenti stessi, qualora se ne ravvisi l'opportunità in funzione di eventuali nuove esigenze dettate dalla sperimentazione.

In aggiunta, dopo il primo riscontro diagnostico, le dimensioni di processo saranno integrate dalle seguenti:

- Progresso;
- Continuità;
- Creatività e innovazione;
- Autovalutazione

che per il momento iniziale, date le finalità prettamente diagnostiche dello stesso, si ritengono difficili da rilevare.

Qualora, durante l'anno, i consigli di classe ritenessero di dover rilevare criticità in ordine al profitto e/o ai processi di apprendimento, potranno valutare di comunicare in forma scritta tali osservazioni alle famiglie dei singoli alunni interessati. Per questo step si prenda come riferimento il consiglio di classe del mese di marzo.

Di seguito, i giudizi di sintesi che derivano dalla considerazione di tutti gli indicatori citati:

- L'alunno/a possiede **conoscenze** ampie e approfondite in tutti gli ambiti disciplinari; arricchisce autonomamente di apprezzabili contributi personali le proprie acquisizioni; codifica e decodifica messaggi di diverso tipo senza errori; applica con sicurezza le conoscenze in situazioni sia note che nuove e vi fa ricorso nella soluzione di problemi anche complessi.
La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono precise e pertinenti, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano rigorose, ricche, ben articolate e originali.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno ed interesse costanti. Ha un atteggiamento propositivo e responsabile nei confronti del dialogo educativo e manifesta una motivazione significativa. Partecipa alle discussioni rielaborando le conoscenze e valorizzando il punto di vista altrui. È autonomo/a e agisce con senso del dovere nel gestire i compiti assegnati. Pianifica da solo i tempi di progettazione, esecuzione e consegna delle attività; contribuisce fattivamente e con positiva intraprendenza a beneficio della classe. La predisposizione all'apprendimento è viva e solida ed emerge una determinazione a spingersi oltre il livello di volta in volta raggiunto.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico; rispetta puntualmente le regole, gli spazi e le attrezzature della scuola; valuta consapevolmente le conseguenze del proprio operato e gestisce con assertività l'autocontrollo.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** complete e approfondite in tutti gli ambiti disciplinari; talvolta arricchisce di contributi personali le proprie acquisizioni; codifica e decodifica messaggi di diverso tipo quasi sempre senza errori; applica con sicurezza le conoscenze in situazioni sia note che nuove, ma potrebbe migliorare nella risoluzione di problemi complessi.
La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono precise e puntuali, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano chiare, rispondenti alle richieste e ben articolate.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno ed interesse appropriati. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti del dialogo educativo; partecipa alle discussioni con interventi pertinenti e ben articolati, rispettando il punto di vista altrui. Mostra una solida spinta motivazionale. È sostanzialmente autonomo/a ~~e~~ responsabile nel portare a termine i compiti assegnati e nel gestire i tempi di progettazione, esecuzione e consegna delle attività. Contribuisce fattivamente a beneficio della classe. La predisposizione all'apprendimento è solida, caratterizzata da una significativa motivazione e da un costante desiderio di migliorare.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo corretto con compagni, docenti e personale scolastico; valuta con attenzione le conseguenze del proprio operato e gestisce bene l'autocontrollo; è apprezzabile il rispetto che mostra nei confronti delle regole, degli spazi e delle attrezzature della scuola.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** complete in tutti gli ambiti disciplinari; codifica e decodifica messaggi di diverso tipo quasi sempre senza errori; applica con sicurezza le conoscenze in situazioni sia note che nuove, ma potrebbe migliorare nella risoluzione di problemi

complessi.
La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono appropriate, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano sostanzialmente precise, chiare e ben articolate.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno ed interesse apprezzabili. Ha un atteggiamento propositivo nei confronti del dialogo educativo; partecipa di buon grado alle discussioni, rispettando il punto di vista altrui. Mostra un'adeguata motivazione. Ha una buona capacità di gestire il tempo in tutte le fasi di pianificazione, esecuzione e consegna delle attività, dimostrando un valido livello di autonomia ~~e~~ senso di responsabilità. La predisposizione all'apprendimento è efficace ed è supportata da una costante ricerca di miglioramento. Da incrementare il contributo attivo all'interno del gruppo dei pari.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo globalmente corretto con compagni, docenti e personale scolastico; con costanza valuta le conseguenze del proprio operato e gestisce l'autocontrollo; mostra un sostanziale rispetto nei confronti delle regole, degli spazi e delle attrezzature della scuola.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** appropriate dei nuclei fondamentali delle discipline; codifica e decodifica messaggi di diverso tipo quasi sempre senza errori; applica con sicurezza le conoscenze in situazioni sia note che nuove, ma potrebbe migliorare nella risoluzione di problemi complessi.
La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono globalmente puntuali, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano sostanzialmente chiare e sufficientemente articolate.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno adeguato; ha un atteggiamento propositivo nei confronti del dialogo educativo; interviene se stimolato/a ed è discretamente motivato nelle aree di suo interesse. Mostra una soddisfacente capacità di gestire il tempo e organizza il proprio lavoro con sufficienti autonomia e senso di responsabilità. La predisposizione all'apprendimento è adeguata. Da migliorare il contributo all'interno del gruppo dei pari.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo generalmente corretto con compagni, docenti e personale scolastico; se aiutato da compagni o insegnanti, valuta le conseguenze del proprio operato e gestisce l'autocontrollo; accetta quasi sempre di dover rispettare le regole, gli spazi e le attrezzature della scuola.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** essenziali dei nuclei fondamentali delle discipline; codifica e decodifica messaggi di semplice contenuto; applica le conoscenze in situazioni note, ma potrebbe migliorare nell'approccio a situazioni nuove e nella risoluzione di problemi complessi.
La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono elementari, pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano sufficientemente chiare e ordinate solo se guidate.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno ed interesse selettivi; ha un atteggiamento poco propositivo nei confronti del dialogo educativo ed interviene in modo non sempre pertinente. Mostra una spinta motivazionale generalmente sufficiente, che risulta da migliorare. Organizza il proprio lavoro con parziali autonomia, consapevolezza di sé e senso di responsabilità. La predisposizione all'apprendimento è sufficiente in tutte le aree disciplinari. Da migliorare il contributo all'interno del gruppo dei pari.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo abbastanza corretto con compagni, docenti e personale scolastico e rispetta con poca costanza, e solo se guidato, le regole, gli spazi e le attrezzature della scuola. Talvolta, e con l'aiuto di compagni o insegnanti, riflette sulle conseguenze del suo operato e gestisce le proprie reazioni emotive in maniera adeguata.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** parziali ed incomplete di contenuti disciplinari anche ridotti, ma tali da consentire un graduale recupero. Codifica e decodifica in maniera incerta messaggi di contenuto elementare; applica conoscenze di base esclusivamente in situazioni semplici e note, mentre per

approcciarne di nuove e nella soluzione dei problemi, anche non complessi, necessita del supporto dei compagni o degli insegnanti. La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono esigue, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano incomplete, imprecise, ripetitive e lessicalmente povere.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra impegno non sempre adeguato ed interesse da stimolare; ha un atteggiamento rinunciatario nei confronti del dialogo educativo e vi partecipa passivamente. Mostra una spinta motivazionale non sempre efficace, e da migliorare. La predisposizione all'apprendimento è sufficiente in quasi tutte le aree disciplinari. Organizza con difficoltà il proprio lavoro e con poca consapevolezza di sé. Il senso di responsabilità e l'autonomia sono mancanti.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo non sempre corretto con compagni, docenti e personale scolastico e solo se richiamato rispetta le regole, gli spazi e le attrezzature della scuola. Mostra difficoltà nel considerare le conseguenze del proprio operato e gestisce le proprie reazioni emotive in maniera non sempre adeguata.

- L'alunno/a possiede **conoscenze** frammentarie e lacunose di contenuti disciplinari anche minimi. Codifica e decodifica in maniera errata messaggi di contenuto elementare; applica conoscenze parziali esclusivamente in situazioni semplici e note, spesso commettendo errori. La comprensione, l'analisi e la sintesi dei contenuti sono esigue, e pertanto la rielaborazione e l'esposizione risultano gravemente incomplete, imprecise e spesso mancanti.

Nell'ambito del processo e del livello globale degli apprendimenti, l'alunno/a mostra poco impegno ed interesse discontinuo; ha un atteggiamento rinunciatario nei confronti del dialogo educativo e vi partecipa passivamente e solo se stimolato. Presenta una spinta motivazionale inefficace, da migliorare. La predisposizione all'apprendimento è caratterizzata da un marcato disinteresse verso lo studio delle discipline. Con l'aiuto di compagni o insegnanti, esegue il lavoro che gli viene assegnato, con poca intraprendenza e carente consapevolezza di sé. Il senso di responsabilità e l'autonomia sono mancanti.

Sul piano del **comportamento**, si relaziona in modo poco corretto con compagni, docenti e personale scolastico e solo se richiamato rispetta le regole, gli spazi e le attrezzature della scuola. Anche se guidato, mostra difficoltà nel considerare le conseguenze del proprio operato e gestisce le proprie reazioni emotive in maniera non sempre adeguata.

Ciascuno dei giudizi sopraelencati costituisce un modello standard che pertanto potrà essere personalizzato a discrezione dei docenti in seno ai Consigli di classe, in funzione dei singoli profili e stili di apprendimento, e soprattutto in relazione all'opportunità di orientare gli studenti verso le rispettive prospettive di miglioramento. Queste potranno essere individuate per singole discipline o raggruppate per aree, a seconda delle casistiche.

I predetti giudizi valutativi, formativi e orientativi, sono redatti in seno ai singoli Consigli di classe tenuto conto delle proposte che ciascun docente formula in base ad indicatori disciplinari e di processo che, condivisi collegialmente, risultano allegati al presente documento e ne rappresentano parte integrante e sostanziale (Allegato 1. Criteri di valutazione disciplinare secondaria; Allegato 2. Rubrica di

valutazione disciplinare e del processo d'apprendimento; Allegato 3. Scheda di autovalutazione. Quest'ultima da novembre in poi).

Durante l'anno scolastico, ogni docente potrà valutare le singole esperienze di apprendimento nel modo che ritiene opportuno (voti, livelli, osservazioni libere o sistematiche) purché il voto numerico sia sempre affiancato da un giudizio descrittivo a carattere formativo e finalizzato al miglioramento del metodo di studio e al consolidamento dell'autoefficacia dello studente; alla discrezionalità del docente resta affidata anche la possibilità di convocare i tutori degli studenti in difficoltà per segnalare le criticità inerenti alle singole discipline.

Il fine resta quello di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti, consentire ai tutori di intraprendere il dovuto dialogo educativo, fornire ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi alla propria azione didattica con l'intento ultimo di rafforzare il patto educativo scuola-famiglia in un'ottica di autodeterminazione dell'alunno stesso.

Il momento conclusivo del periodo unico mantiene le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 62/2017) e la valutazione si esprime attraverso voti numerici che i singoli docenti propongono in relazione sia agli obiettivi disciplinari che di processo e che in sede scrutinante confluiscono in un giudizio globale definito collegialmente dall'intero Consiglio. La valutazione disciplinare è integrata sistematicamente con quella di processo e, insieme, concorrono all'attribuzione del voto numerico finale, ossia quello da proporre in consiglio per lo scrutinio di giugno.

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, i Consigli di classe, in linea con i principi della valutazione formativa e orientativa adottata dall'Istituto, elaborano giudizi personalizzati, calati sulle singole esperienze di apprendimento e in stretta correlazione con gli obiettivi e con gli interventi di inclusione indicati nel PEI.